

Label no-label... LOOK



di Susanna Bonati - bonati.s@inksesupplies.com

Avete presente, no?, di cosa parliamo. Di quelle etichette che imperversano sugli scaffali dei supermercati che ci fanno avvicinare ai flaconi o alle bottiglie con aria smarrita e con i punti di domanda negli occhietti: è un'etichetta o una stampa serigrafica sul pack? Esiste o è un'illusione? Are you a label or a no-label? Già; delle

no-label look, parliamo oggi. Di quelle etichette adesive super-trasparenti che, ormai, giocano un ruolo decisivo sull'impulso all'acquisto di un ammorbidente piuttosto che di un altro o di un bagno schiuma invece del suo "vicino di scaffale". Mai più consono potrebbe essere il nostro... have a look.

DEFINIZIONE / NO-LABEL LOOK MEANS...

CONTRIBUISCONO A FARE DI UN'ETICHETTA, UN'ETICHETTA NO-LABEL LOOK DIVERSI FATTORI CHE VANNO DALLA COMPOSIZIONE DEL SUO "SANDWICH", AL PROCESSO DI STAMPA CUI VIENE SOTTOPOSTA, ALLA FINITURA.

COMPOSIZIONE DELL'ETICHETTA:

MATERIALE PLASTICO TRASPARENTE ACCOPPIATO SOLO ED ESCLUSIVAMENTE A SUPPORTO NON CARTACEO.

STAMPA: CON I TRADIZIONALI METODI TIPOGRAFICI NON SAREBBE POSSIBILE OTTENERE BRILLANTEZZA DI COLORI E COPRENZE SUFFICIENTEMENTE SODDISFACENTI. GENERALMENTE, DUNQUE, LA TECNICA IMPIEGATA È QUELLA SERIGRAFICA O, MEGLIO ANCORA, MISTA (OFF-SET + SERIGRAFIA, OFF-SET + SERIGRAFIA + FLEXO).

FINITURA: L'ETICHETTA, A SECONDA ANCHE DEL CONTENUTO DEL PACK CHE VA A RICOPRIRE, PUÒ SUBIRE PROCESSI DI VERNICIATURA E LACCATURA. LE VERNICI IMPIEGATE DEVONO ESSERE (NEANCHE A DIRLO) ASSOLUTAMENTE TRASPARENTI E SVOLGONO AZIONE DI PROTEZIONE (ANCHE DAL NATURALE PROCESSO DI "INGIALLIMENTO" DEL SUPPORTO) E DI ESALTAZIONE DELLA BRILLANTEZZA (EVITANDO, QUINDI, IL RISCHIO DELL'OPACATURA).

Qui a fianco: Etichetta Chimipack

(Lupo Alberto):
polipropilene
su poliestere.

Flacone: PE
Produttore etichetta:
Sutermeister.





Da quando esiste la no-label look?

Quella propriamente detta no-label con le sue caratteristiche specifiche (vd. definizione) è sul mercato da 3-4 anni, da quando, ovvero, sono stati introdotti i flaconi trasparenti.

Come è composta l'etichetta no-label look?

Frontale: polipropilene o poliestere.

Supporto: polipropilene o poliestere (è il supporto che attribuisce all'etichetta il suo aspetto no-label).

Poliestere su poliestere: è molto usato nella farmaceutica per la sua massima trasparenza.

Polipropilene su poliestere: è molto usato in cosmesi (meno costoso, ma ugualmente con un ottimo livello di trasparenza).

Polipropilene: è più morbido e ha meno "memoria" (tendenza della pellicola a tornare alla posizione iniziale dopo essere stata lavorata).

I plus di una no-label look:

Trasparenza: per sua natura il poliestere ha una liscezza e un grado di trasparenza molto elevato.

Colori: i colori sono estremamente più carichi, più saturi, più brillanti.

Consente un gioco di *trasparenza frontale che lascia spazio a uno sfondo sul retro personalizzabile e fruibile graficamente.*

I vantaggi per l'utente corporate:

il supporto in poliestere consente di applicare le etichette a una velocità superiore rispetto a quelle in materiale plastico con supporto cartaceo perché (a differenza di queste) non si rompono.

I vantaggi per gli etichettifici: perfetta stampabilità, elevato grado di precisione nella fustellatura e nella lavorabilità.

È molto stabile, resistente, rigida.



Etichette Colgate: polipropilene su poliestere
Flacone Colgate: PET
Produttore etichetta: Biemme Adhesive Labels e Rossi Etichette

Etichetta trasparente? No; parliamo di no-label!

La trasparenza nelle etichette non è certo un traguardo recente! Ricordate le prime e storiche etichette in PVC che già ci facevano sognare? Be', l'effetto no-label look delle nostre beneamate etichette potremmo definirlo come un'affinazione di quelle trasparenti in PVC, consentita dall'avvento dei poliesteri e polipropileni, di loro natura estremamente più trasparenti, e dei loro spessori via via più sottili.

L'etichetta no-label look nasce dall'esigenza di trovare un'alternativa al prodotto serigrafato direttamente sul pack, con la garanzia di mantenere un alto grado di liscezza senza il così detto "effetto a buccia d'arancio", quell' indesiderata porosità (peraltro visibile) data dall'accoppiamento di un film plastico con un supporto cartaceo.

Possibilità di stampa: flexo, tipografia, serigrafia, oro a caldo

Settori in cui viene più utilizzata: cosmesi, bevande (birra, vino, liquori), farmaceutico.

Colgate Palmolive says...
...Aromatherapy ha risposto alle nostre aspettative di mercato e la scelta di utilizzare le etichette no-label a completamento del packaging, è stata motivata dall'intento di posizionare il prodotto ad una fascia premium

by **Caroline Combemale**
Marketing Manager
Colgate Palmolive

Trends: dalla trasparenza a tutti i costi pare oggi si stia arrivando a fare "aderire" l'etichetta al suo supporto quasi a farla scomparire. Se il supporto è opaco, ad esempio, l'etichetta cercherà di seguire la medesima opacità per "scompare".

I "minus" della no-label look:

È più costosa del film con supporto cartaceo del 15/30%.

Alcuni etichettifici produttori di no-label in Italia:

Arca Etichette	tel. 02.97.23.11	www.arca.it
Biemme Adhesive Labels	tel. 0775.77.22.35	www.biemme-ph.com
Eurolabel	tel. 02.66.21.601	www.eurolabel.it
Sutermeister	tel. 02.91.80.892	
Rossi Etichette	tel. 02.66.10.23.05	www.rossietichette.com

I produttori di supporti per le no-label:

Avery Dennison srl	tel. 02.96.42.31	www.averydennison.com
Raflatac Italia srl	tel. 02.66.98.16.06	
Ritrama	tel. 039.83.92.15	www.ritrama.it

